



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/106/CU09-10/C1

**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI CONCERNENTE RIPARTIZIONE PER L'ANNO 2016, DEI FONDI PREVISTI
DAGLI ARTICOLI 9 E 15 DELLA LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482, PER IL
FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE
STORICHE**

Punto 9) O.d.g. Conferenza Unificata

**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI CONCERNENTE LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA
RIPARTIZIONE DEI FONDI DI CUI AGLI ARTICOLI 9 E 15 DELLA LEGGE 15
DICEMBRE 1999, N. 482, IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE
LINGUISTICHE STORICHE, PER IL TRIENNIO 2017-2019**

Punto 10) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel ribadire l'importanza della tutela delle minoranze linguistiche, costituzionalmente garantite, rileva l'insufficienza dei fondi a disposizione, considerato anche che gli stessi dovrebbero rispondere alle esigenze manifestate dai comuni che in molti casi hanno presentato progetti per importi di gran lunga superiori.

Pur tuttavia, per non interrompere la continuità di progetti in corso, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con la richiesta al Governo di voler prevedere maggiori risorse per i prossimi anni.

Inoltre, si segnala in relazione alle risorse erogate alla Provincia di Trento la necessità di voler approfondire la posizione espressa dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 82777 del 29 ottobre 2015, richiamata nel decreto, con la quale si ritiene che i fondi previsti dalla Legge n. 482 del 1999 non possano essere erogati alle Province autonome in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 191 del 2009 e devono costituire un risparmio per il bilancio. Approfondimento necessario, poiché si ritiene che le risorse in questione non rientrano, tra quelle previste dall'articolo 5 della Legge n. 386 e 1989, citato

nelle predette premesse, che riguarda la “ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale” (comma 1) e “finanziamenti recati da qualunque altra disposizione di Legge statale, in cui sia previsto il riparto o l'utilizzo a favore delle Regioni (comma 2)”, ai quali le Province autonome hanno rinunciato nell'ambito di un più ampio accordo finanziario con lo Stato nel 2009, anche quale contributo responsabile delle medesime al processo di risanamento della finanza pubblica nazionale. Nel caso dei decreti in oggetto, vengono in rilievo i finanziamenti erogati dallo Stato a fronte di specifici progetti a sostegno e valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche in contesti locali, così come previsto dalla Legge nazionale n. 482 del 1999, che non rientrano nella definizione sopra riportata di fondi o finanziamenti settoriali ripartiti tra le Regioni.

Roma, 29 settembre 2016